



 Repubblica Italiana	PRESIDENZA DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	 Unione Europea
 Regione Siciliana	SERVIZIO S17 CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO www.protezionecivilesicilia.it centrofunzionale@protezionecivilesicilia.it centrofunzionale@pec.protezionecivilesicilia.it	 <small>Codice Fiscale 80012000826 Partita Iva 02711070827</small>
Prot. n° 37242 del 11/06/2015		Rif. nota prot. ____ del ____

Ai Sindaci dei Comuni della Sicilia
Ai Commissari straordinari delle Province della Sicilia

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana

All'Assessore Regionale alla Protezione Civile

Alle Prefetture della Sicilia

Ai Servizi del DRPC competenti per territorio

Al Dipartimento della Protezione Civile

Oggetto: Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare le situazioni emergenziali connesse a fenomeni temporaleschi ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i.

Con nota prot. RIA/0027984 del 04/06/2015, il Dipartimento della protezione civile (DPC) ha emanato, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii., le indicazioni operative per i fenomeni temporaleschi.

Il DPC avverte che, in ragione delle caratteristiche climatiche del nostro territorio, nelle stagioni primaverile ed estiva, pur in assenza di perturbazioni in transito, si possono innescare eventi meteorologici intensi e in certi casi violenti, cioè quelli temporaleschi. Si tratta di fenomeni con un elevato grado di imprevedibilità che rende impossibile determinare in anticipo e con sufficiente approssimazione la localizzazione e la tempistica di evoluzione.

L'evoluzione generalmente rapida dei fenomeni temporaleschi intensi, unitamente all'elevato grado di imprevedibilità, rendono i temporali un pericolo che può comportare molteplici rischi, anche di estremo rilievo, derivanti dai tre tipi di fenomeni meteorologici connessi alle nubi temporalesche: i fulmini, le raffiche di vento e le precipitazioni, generalmente di breve durata, ma di forte intensità, con possibili grandinate.

Questo tipo di fenomenologia, che lascia margini di tempo fortemente ridotti per mettere in sicurezza beni e persone, si configura in scenari di evento e di danno che, ove prevedibili, sono

valutati ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, come scenari di criticità “ORDINARIA” corrispondente ad una “allerta GIALLA”, secondo i criteri e la corrispondenza evento/rischio condivisi e approvati in sede di tavolo tecnico dalla Commissione speciale di protezione civile, nella seduta del 04/11/2013.

Infatti, lo scenario di evento e di rischio associato alla criticità Ordinaria: *“Localizzati danni ad infrastrutture, edifici ed attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi. Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d’aria. Rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle coperture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane”*.

In ragione di quanto sopra, i Sindaci quali responsabili locali di protezione civile sono tenuti a tenere nella debita considerazione lo “scenario di Allerta GIALLA”, anche in assenza di un Avviso di condizioni meteorologiche avverse, e la messaggistica del sistema di allertamento regionale (e-mail e sms), anche durante i fine settimana e i giorni festivi nonché ad adottare le misure di vigilanza e controllo del territorio e tutela dell’incolumità della popolazione.

A tal riguardo, il Centro Funzionale Decentrato-Settore Idro della Regione Siciliana, recepite le previsioni meteo del Centro Funzionale Centrale, anche in assenza di condizioni meteorologiche avverse, diffonderà quotidianamente il messaggio di allertamento mediante l’Avviso Regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico nel quale saranno riportati i previsti livelli di criticità mediante codici colore (Ordinaria: allerta Gialla; Moderata: allerta Arancione; Elevata: allerta Rossa) a cui corrisponderanno le Fasi operative di Attenzione, Preallarme e Allarme.

In caso che lo scenario atteso sia di “criticità Ordinaria” (allerta GIALLA), la Fase operativa posta dalla Regione nell’Avviso regionale di protezione civile sarà almeno quella di ATTENZIONE e ciò consegue, da parte degli Enti Locali, una corrispondente attivazione delle strutture locali di protezione civile nell’ambito dei rispettivi piani di emergenza.

Si rammenta, inoltre, che lo scenario di “allerta GIALLA”, deve essere affrontato con mezzi ordinari e prevede danni a scala comunale che possono essere fronteggiati con attività di presidio territoriale e azioni demandate alla responsabilità delle amministrazioni locali.

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, nonché il Centro Funzionale Decentrato, assicureranno la più opportuna e efficiente collaborazione per garantire l’attuazione delle presenti indicazioni operative.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CFD

(dott. Geol. Giuseppe Basile)



IL DIRIGENTE GENERALE
CAPO DEL DIPARTIMENTO

(FOTI)

